

CAROVANA SOC. COOP. SOCIALE

PROGETTI PER L'AUTONOMIA MANANA

Obiettivo generale

Nella quotidianità il lavoro con gli adolescenti rivolto alla crescita e all'emancipazione è condizionato da differenti significati che l'autonomia può acquisire in base alle storie personali e ai contesti in cui queste sono collocate, dall'intenzionalità e dalla motivazione degli adolescenti stessi. L'autonomia può afferire a differenti dimensioni esistenziali: la cura di sé, l'impegno scolastico e/o lavorativo, lo sviluppo e la gestione di relazioni sociali e familiari, le problematiche abitative. Quindi per noi fondamentale è proporre un modello differenziato di intervento e una progettualità individualizzata per ogni ragazzo in cui, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni, si possano inventare soluzioni possibili che permettano di ampliare le possibilità e le scelte di ognuno.

Destinatari

I Progetti per l'Autonomia sono rivolti a giovani (14 – 21 anni) che si trovano in condizioni di svantaggio sociale dovuto a fragilità familiari, precedenti allontanamenti dai nuclei familiari, percorsi di crescita personale faticosi, difficoltà ad orientare e stabilizzare i propri progetti di vita.

Dispositivi di intervento

Pertanto, sulla base dei bisogni rilevati per ogni singolo ragazzo, il servizio che proponiamo si avvale di differenti interventi che a seconda della situazione possono essere attivati singolarmente o integrati:

- **Servizio di tutoring individualizzato** finalizzato a promuovere nei ragazzi e nelle ragazze accompagnati l'autonomia sociale e relazionale. Questo intervento può riguardare:
 - la ricerca lavorativa e abitativa
 - il sostegno scolastico e formativo
 - l'orientamento lavorativo attraverso dei percorsi formativi ad hoc sul mondo del lavoro, la ricerca di uno stage esterno nel territorio, e di inserimenti lavorativi propri in azienda
 - tutoring individualizzato e valutazione delle competenze lavorative presso cooperative di inserimento lavorativo di tipo A
 - inserimento socio territoriale attraverso un'integrazione mirata sugli interessi e bisogni del singolo
 - sostegno alle pratiche amministrative (permessi di soggiorno, richiesta di invalidità...)
- **Supporto alle relazioni familiari** attraverso interventi domiciliari e/o gruppi di sostegno alla genitorialità. Il focus dell'intervento rimane comunque il ragazzo e il raggiungimento dei suoi obiettivi di vita e di realizzazione personale e familiare.
 - Sostegno educativo individualizzato del genitore in tutti quegli aspetti, anche molto concreti della vita quotidiana che si trova ad affrontare nella relazione con il figlio, attraverso incontri periodici con l'educatore e con il ragazzo.
 - Gruppo di sostegno alla genitorialità in cui accompagnati da un facilitatore, hanno la possibilità di incontrare altre persone che vivono una situazione simile per confrontarsi su tematiche connesse all'educazione e alla crescita dei figli.
- **Spazio adolescenti** rivolto a piccoli gruppi. È uno spazio di crescita, un'opportunità pensata per gli adolescenti che nasce dal bisogno che i ragazzi manifestano di comunicare in modo costruttivo con altri coetanei su temi importanti come la legalità o l'affettività. L'educatore svolge all'interno del

gruppo la funzione di facilitatore predisposto all'ascolto non giudicante e capace di cogliere e valorizzare quegli elementi significativi per la crescita. Questo contesto facilita i ragazzi nella comunicazione facendogli fare un'esperienza di relazione sociale.

- **Appartamento di autonomia Manana** che rappresenta un percorso graduale verso l'autonomia personale e sociale per quei ragazzi che necessitano un allontanamento dal nucleo familiare o di soluzione abitativa temporanea e che necessitano di essere accompagnati. Nell'appartamento l'autonomia diventa fine e mezzo del percorso educativo in cui diventa fondamentale la continua ricerca, insieme al ragazzo, dell'equilibrio tra dipendenza richiesta e autonomia sperimentata.
- **Dispersione scolastica.** Gli interventi di recupero sono rivolti a ragazzi dai 15 ai 17 anni che non hanno ancora ottenuto il diploma di licenza media. L'intervento attivato in collaborazione con il CPIA di Padova è individualizzato e "tagliato su misura" per il giovane: in base alle sue necessità viene attivata una rete che coinvolge figure professionali, strutture ed enti del territorio che partecipano in sinergia ad un progetto creato ad hoc. Tutte le attività sia quelle didattiche svolte dal CPIA, sia quelle di sostegno parentale e di sostegno motivazionale ed educativo vengono svolte all'interno del laboratorio dispersione della cooperativa.
- **Messa alla prova.** L'intervento è rivolto a ragazzi del territorio che hanno commesso un reato in minore età, e prevede un accompagnamento territoriale che vada ad agire a livello personale, familiare e sociale. Si opera sia sul piano psicodinamico di elaborazione del reato delinquenziale, sia ecologico attraverso una integrazione e connessione del ragazzo all'interno del suo contesto di vita attraverso l'attivazione di molteplici contesti: lavorativo, scolastico, di tirocinio professionalizzante, sportivo e di volontariato.
- **Appartamenti di Cohousing Contigo.** Il progetto Contigo risponde in modo innovativo ai bisogni abitativi e di crescita dei giovani dando loro la possibilità di sperimentarsi all'interno di una realtà aperta e significativa inserita in un contesto urbano e non più "protetto". Contigo conta infatti due appartamenti, uno sito a Camposampiero e uno nel centro storico di Cittadella, pensati per giovani maggiorenni tra i 18 e i 30 anni di entrambi i sessi che, per vari motivi, necessitano di un sostegno e di una dimora, una base sicura, che permetta loro di definire ed intraprendere il proprio progetto di vita. Il progetto offre: accoglienza residenziale e supporto nella gestione della vita autonoma e della convivenza; interventi educativi per l'autonomia con colloqui ordinari e straordinari; raccordo con servizi e cura della rete; accompagnamento individualizzato alla ricerca attiva del lavoro e/o tutoring scolastico e orientamento universitario.
- **Progetto Obiettivi** risponde al bisogno di accompagnamento e supporto all'entrata nel mondo del lavoro per quei ragazzi che per vari motivi si trovano a vivere situazioni di fragilità legate a condizioni di disabilità lieve e/o a dei blocchi evolutivi. Il progetto ha l'obiettivo di favorire esperienze di crescita personale e professionale incrementando le competenze necessarie a livello trasversale nei diversi contesti lavorativi. L'obiettivo si sviluppa in un percorso diviso in due fasi che prevedono: la partecipazione a un ciclo di incontri settimanali a carattere laboratoriale; l'attivazione di esperienze di contatto diretto con il mondo del lavoro.

Metodologia

Fondamentale per noi è non proporre un intervento standardizzato ma capace di modularsi nel tempo. Molta attenzione viene posta alla fase di inserimento che va co-progettata con servizio, famiglia e ragazzo e

che si conclude con la stesura di un progetto di inserimento iniziale della durata massima di tre mesi. Il documento, sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, stabilisce obiettivi, azioni, tempi e modalità. Durante questo periodo si gettano le fondamenta per rimodulare in modo più consapevole l'intervento grazie ad una prima fase di osservazione e momenti ad hoc con ragazzo e famiglia per incrementare il loro livello di consapevolezza e partecipazione.

L'intervento non è mai definito per sempre ma si modella alla crescita, alle problematiche del ragazzo, ai risultati ottenuti modificandosi insieme a lui. Questo richiede un monitoraggio costante e l'utilizzo di alcuni strumenti educativi diventati per noi imprescindibili:

- la **microprogettazione**: intesa come programmazione di dettaglio, che consiste nello sviluppo di obiettivi raggiungibili, chiari, condivisi e delle relative azioni, tempi e responsabilità dei soggetti coinvolti. Strumento che diventa funzionale al lavoro educativo in quanto permette un monitoraggio settimanale e una modifica snella.
- l'**equipe condivisa**: intesa come luogo di crescita e confronto tra gli educatori, ma non solo, contesto aperto al confronto con i servizi, i volontari e tutti coloro che hanno un ruolo all'interno del progetto. Un laboratorio di idee e di verifica costante delle scelte e delle azioni intraprese, per coordinare il proprio passo con quello delle persone con cui si sta facendo un pezzo di strada.
- l'**educatore referente**: è il tutor che accompagna tutto il processo, senza necessariamente essere coinvolto direttamente nelle azioni. Il tutor è il facilitatore di processi, creatore di reti, legami, connessioni. È il garante del processo e sentinella attenta ai bisogni, alle mutazioni, capace di leggere quello che succede nei vari piani della vita del ragazzo per potergli dare significato all'interno del progetto e se necessario ri-modellarlo.

Rete

In riferimento agli interventi proposti, il servizio ha costruito una rete di collaborazioni ed interazioni con i seguenti soggetti del territorio:

- Aziende
- Agenzie del lavoro
- Centro per l'impiego della provincia di Padova
- SIL dell'ULSS 15 (servizio di inserimento lavorativo)
- Cooperative sociali di inserimento lavorativo
- Istituti scolastici e formativi
- Agenzie immobiliari della zona
- Associazioni e agenzie aggregative
- Famiglie di appoggio
- CIA